



Una nuova sfida: la valutazione della scuola

Tommaso Agasisti

Politecnico di Milano School of Management

e. tommaso.agasisti@polimi.it

Relazione al Convegno FOE
Una scuola aperta alla realtà. Oggi
Pesaro, 28.03.2015



Alcuni temi del dibattito pubblico

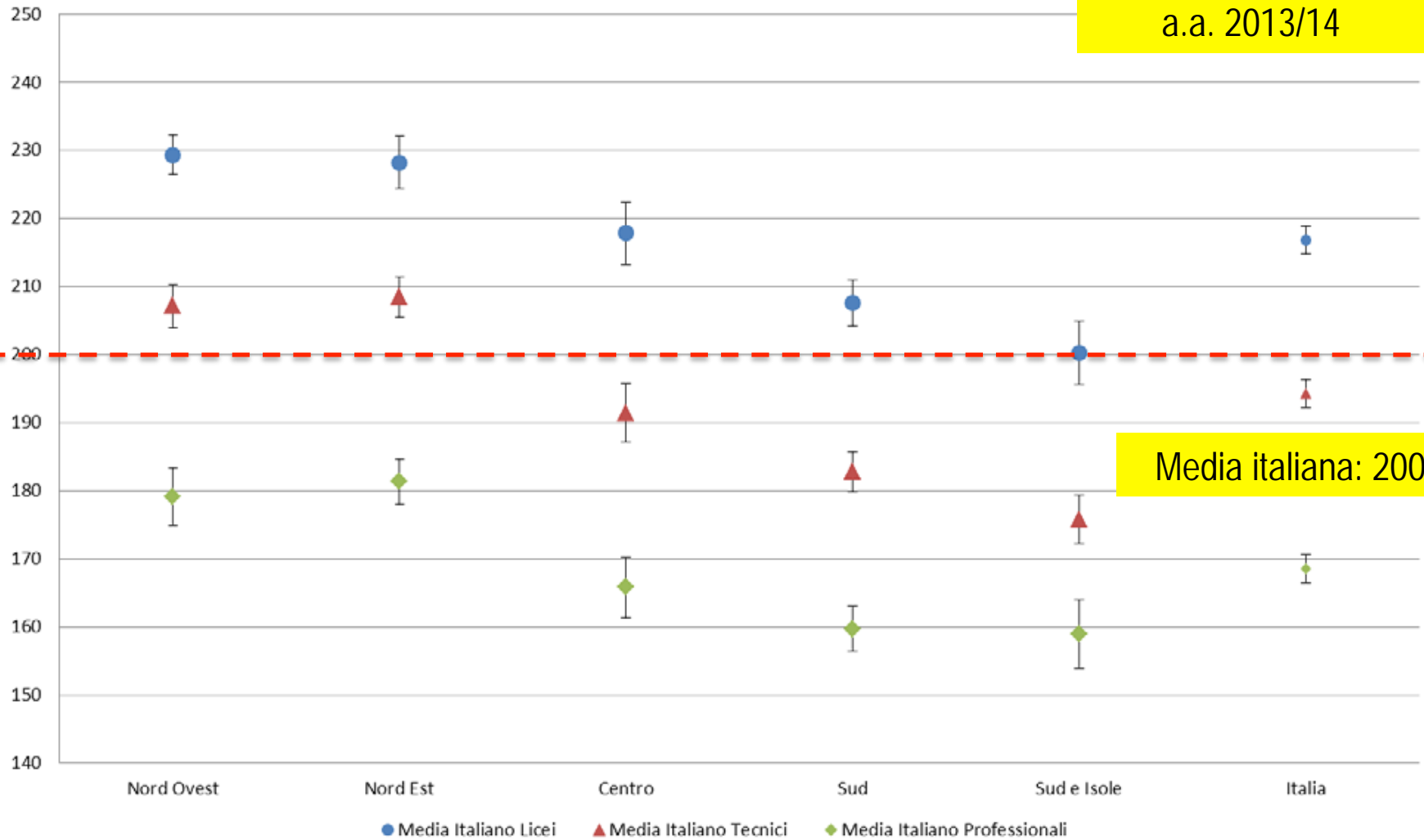
- Perché la valutazione è una “sfida”?
 - ... e non una routine
- Cosa c'entra il processo di valutazione con l'obiettivo (la vocazione) di “fare scuola”?
 - Un'attività arida, burocratica, inutile?
 - Le attività che svolgiamo (es. management) hanno effetti sui risultati?
- Quali elementi metodologici per svolgere al meglio l'attività di valutazione?
 - Strumenti per il “mestiere” di valutare le scuole...
- Valutazione e costi standard

Possibili finalità della valutazione

- “Sfizio” ←
 - Punizione/premio ←
 - Conoscenza
 - Eventualmente: *evidence-based intervention*
 - Valutare è cosa diversa da **misurare**
 - Ma misurare è essenziale per valutare!
 - Un esempio:
 - le differenze nei test INVALSI degli studenti dei licei, tecnici e professionali → valutazione risultati di una singola scuola
- Gran parte del dibattito istituzionale e pubblico di oggi

Punteggi medi nella prova di italiano per tipo di scuola e per macro-area - Liv. 10

a.a. 2013/14

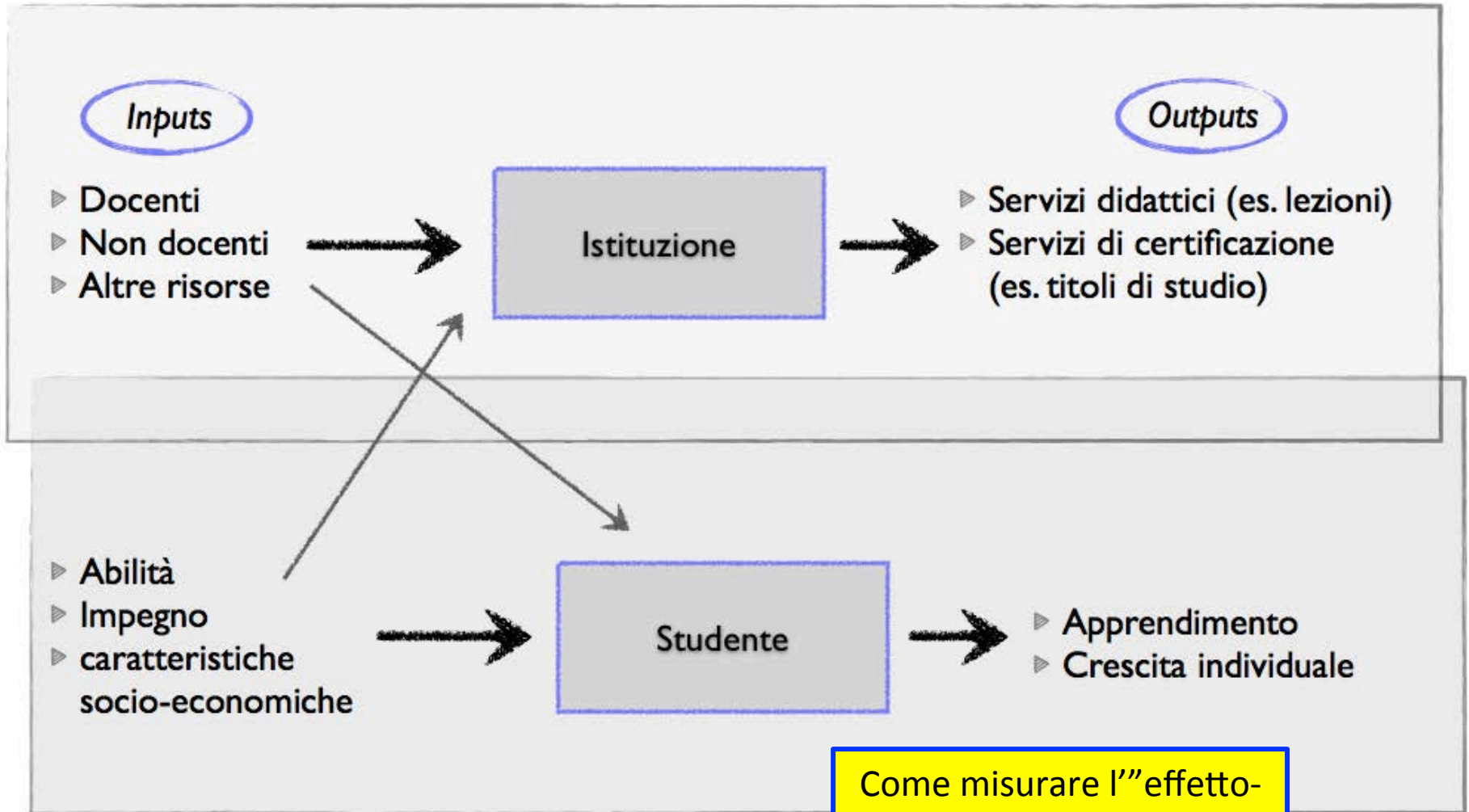


Media italiana: 200

Figura 4.9: Risultati in Italiano delle macro-aree geografiche per tipo di scuola

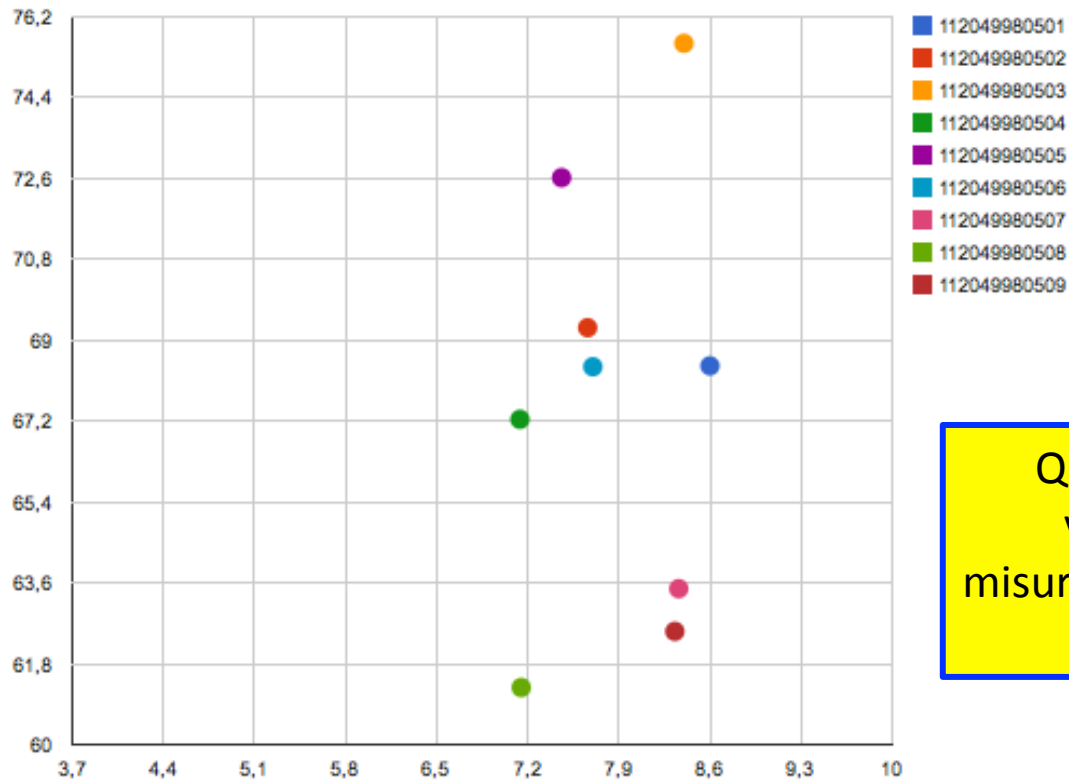
Il “processo produttivo” dell’istruzione

Un punto di vista economico



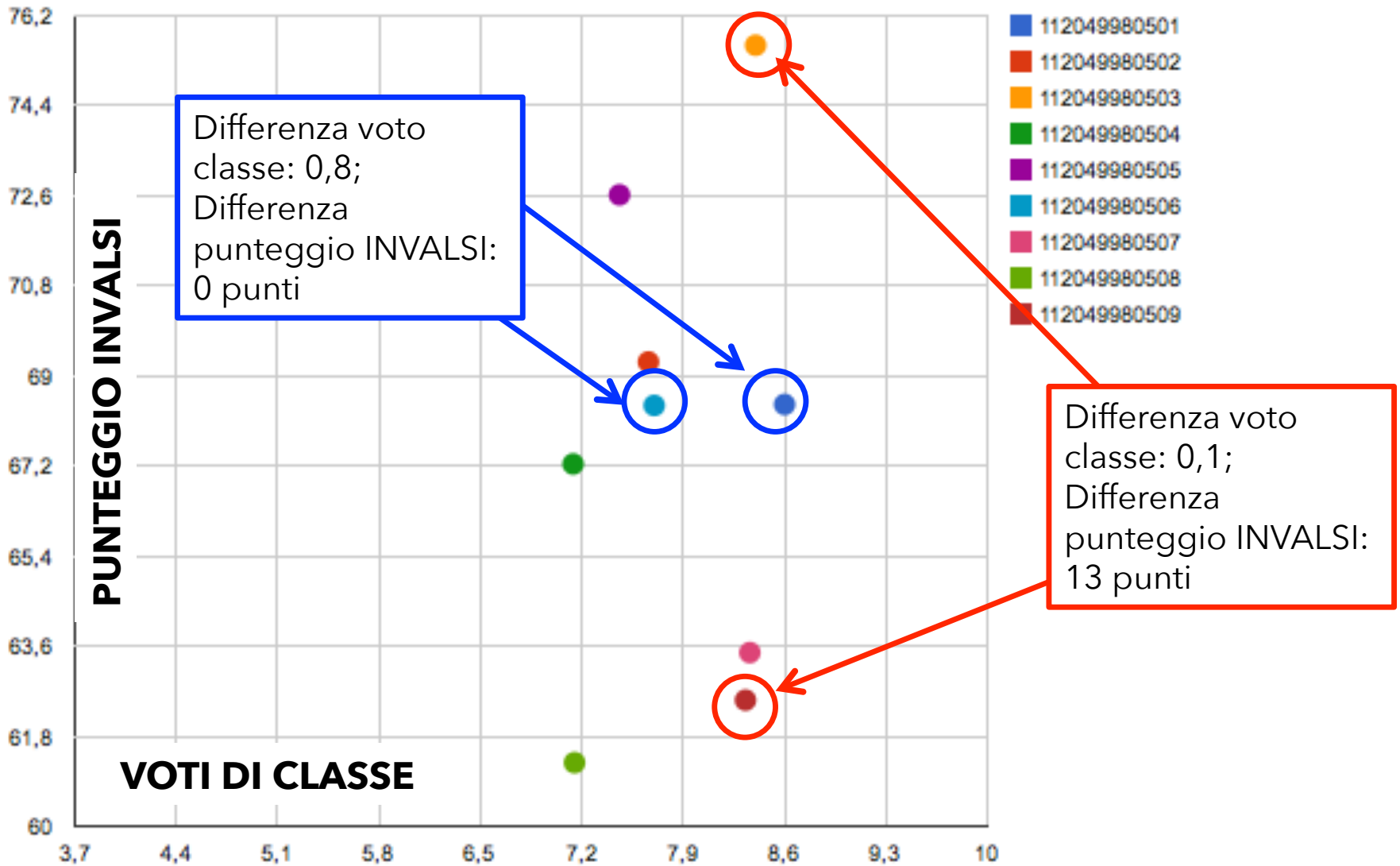
Coerenza val. interna / sistema

- Ci deve essere correlazione tra giudizi espressi dai docenti e punteggi INVALSI?



Quali elementi entrano nella valutazione, ma non nella misurazione? Quale omogeneità nei criteri di valutazione?

(segue)...



Valutazione ed autonomia

- Totale autonomia delle istituzioni nell'utilizzo dei dati
 - MA è un lavoro importante, responsabilità
 - Il rischio dell'adempimento
- Leggere i dati (non solo su apprendimenti), interpretarli e utilizzarli è competenza tecnica al servizio delle nostre attività educative
 - Un “mestiere dentro il mestiere” → enorme sottovalutazione dell'urgenza di questo lavoro, e delle competenze necessarie per svolgerlo

Valutazione di quali “risultati”

- La “resistenza” dovuta all’intangibilità di alcune attività peculiari delle organizzazioni scolastiche
 - Non si può misurare l’intangibile!
MA un possibile lavoro di riflessione operativa sull’esperienza (esempio → lavoro in corso con scuole FOE)

Area di approfondimento	Fenomeno di attenzione	Attività di riferimento	Indicatori
Output	Educazione alla solidarietà	(a) Colletta alimentare	Partecipazione a colletta alimentare o iniziative simili per bambini di 3a, 4a e 5a
		(b) Mercatino - raccolta fondi adozioni a distanza	H destinate alla preparazione degli oggetti da vendere
		(c) Affidamento ad ogni bambino di 5a di un bambino 1a	H di attività svolte dalle classi: gioco, mensa, realizzazione di un libretto

Valutazione e costi standard

- Quante risorse servono per conseguire (ottenere) i risultati?
 - Relazione risorse/risultati?
- “Ingredienti” di costo
 - Personale della scuola (docente e non docente)
 - Strutture (immobili e attrezzature)
 - Materiali di consumo (cancelleria, servizi, minuteria, ecc.)
 - Spese generali (incluse utenze)
- Come definire l'ammontare “ottimale” di queste risorse?
 - Analisi dei dati e confronto con esperti
 - Errori concettuali frequenti: trascurare costi sostenuti da terzi (es strutture, libri, trasporto, ecc.)

Quali basi di dati? Confronto scuole statali e paritarie?